(21

NOTIFICAZIONE

IL tenore del *Trattato di Pace* deffinitiva stabilito, e concluso *fra Sua Santità*, e la *Repubblica Francese*, come fu prevenuto il Publico con *Notificazione di jeri*, è quello, quale si legge riportato in tutta la sua estensione appresso della presente Notificazione. Non dubita pertanto *la Santità Sua*, che li suoi amatissimi Sudditi e concorreranno senza ritardo a sodisfare quelle Contribuzioni, che dovranno indispensabilmente imporsi per adempire le Condizioni del Trattato suddetto, ed osserveranno religiosamente il dovere, che corre loro di risguardare, considerare, e trattare, come fu accennato appunto nell' enunciata Notificazione, *li Rappresentanti*, *Sudditi*, e *Nazionali Francesi*, qual' Individui di una *Potenza in Pace*, onde la Podestà Publica non sia costretta ad esercitare il rigore delle leggi non meno generali, che particolari emanate contro quelli, che ardissero in qualsivoglia maniera insultarli, o offenderli.

Data dalle Stanze del Palazzo Apostolico Vaticano questo dì 24. Febraro 1797.

I. Card. Busca.

[illegible]

TRAITÉ DE PAIX

entre le Pape

& la Republique Française

Son Eminence le Cardinal Mattei.
Mr. Caleppi.
Mr. le Duc Braschi.
Mr. le Marquis Massimi.
Plenipotentiaires de Sa Sainteté.
Le Général en Chef Bonaparte Commandant l' Armée d' Italie.
Le C. Cacault Agent de la Republique Française en Italie, Plenipotentiaires chargés des pouvoirs du Directoire executif, sont convenus des Articles suivans.

ARTICLE I.

Il y aura paix, amitié, & bonne intelligence entre le Pape Pie VI. & la Republique Française.

ARTICLE II.

Le Pape revoque toute adhésion, consentement, & accession patente, ou secrête par lui donnée à la Coalition armée contre la Republique Française, à tout Traité d' alliance offensive, ou deffensive avec quelque Puissauce, ou Etat que ce soit. Il s' engage à ne fournir,

TRATTATO DI PACE

trà il Papa

e la Republica Francese

Sua Eminenza il Cardinal Mattei.
Monsig. Caleppi.
Il Sig. Duca Braschi.
Il Sig. March. Massimi.
Plenipotenziarj di Sua Santità.
Il Generale in capite Bonaparte Comandante dell' Armata d' Italia.
Il Cittadino Cacault Agente della Republica Francese in Italia, Plenipotenziarj incaricati de' Poteri del Direttorio Esecutivo sono convenuti negli Articoli seguenti.

ARTICOLO I.

Vi sarà pace, amicizia, e buona intelligenza tra il Papa Pio VI., e la Republica Francese.

ARTICOLO II.

Il Papa revoca ogni adesione, consenso e accessione palese o segreta da lui data alla Coalizione armata contro la Republica Francese, ad ogni Trattato d' Alleanza offensiva e difensiva con qualsivoglia Potenza o Stato. Egli s' obbliga a non somministrare tanto per la guerra attuale, che per l'

tant pour la Guerre actuelle, que pour les Guerres avenir à aucune des Puissances armées contre la Republique Française aucun secours en Hommes, Vaisseaux, Armes, Munitions de Guerre, Vivres, & Argent à quelque titre, & sous quelque denomination, que ce puisse être.

ARTICLE III.

Sa Sainteté licenciera dans cinq jours après la Ratification du prèsent Traité les Troupes de nouvelle formation, ne gardant que ses Regimens existens avant le Traité d'Armistice signé a Bologne.

ARTICLE IV.

Les Vaisseaux de Guerre, ou Coursaires des Puissances Armées contre la Republique, ne pourront entrer, & encore moins sèjourner, pendant la prèsente Guerre dans les Ports, & Rades de l'Etat Ecclesiastique.

ARTICLE V.

La Republique Française continuera à jouir, comme avant la Guerre de tous les droits, & prèrogatives, que la France avoit à Rome; & sera en tout traités comme les Puissances les plus considerées, speciallement à l'ègard de Son Ambassadeur, ou Ministre, & des Consuls, & Vice-Consuls.

guerre avvenire ad alcuna delle Potenze armate contro la Republica Francese verun soccorso in Truppe, Vascelli, Armi, Munizioni da guerra, Viveri, e Denari per qualunque titolo, e sotto qualunque denominazione che possa essere.

ARTICOLO III.

Sua Santità licenzierà dentro cinque giorni dopo la ratifica del presente Trattato le Truppe di nuova erezione, non ritenendo che que' Reggimenti i quali esistevano prima del Trattato d'Armistizio firmato a Bologna.

ARTICOLO IV.

I Vascelli da guerra o Corsarj delle Potenze armate contro la Repubblica non potranno entrare, e ancor meno dimorare, durante la presente guerra, nei Porti, e Rade dello Stato Ecclesiastico.

ARTICOLO V.

La Republica Francese continuerà a godere come prima della guerra di tutti i diritti, e prerogative che la Francia aveva in Roma, e sarà trattata in tutto come le Potenze le più considerate, specialmente riguardo al suo Ambasciadore o Ministro, e ai Consoli, e Vice-Consoli.

ARTICLE VI.

Le Pape renonce purement, & simplement à tous les droits, qu' il pourroit prétendre, sur les Villes & Territoires d'Avignon, le Comtat Venaissin, & ses dependances, & transporte, cede, & abandonne les dits droits à la Republique Française.

ARTICLE VII.

Le Pape renonce également à perpetuité, cede, & transporte à la Republique Française tous ses droits sur les Territoires, connus sous le nom de Legations de Bologne, de Ferrare, & de la Romagne; il ne sera portée aucunne atteinte à la Religion Catholique dans les susdites Legations.

ARTICLE VIII.

La Ville, Citadelle, & les Villages formant le Territoire de la Ville d'Ancone resteront à la Republique Française jusqu' à la paix continentale.

ARTICLE IX.

Le Pape s'oblige pour lui, & ceux, qui lui succederont à ne transporter à Personne les Titres des Seigneuries attachés au Territoire par lui cedé à la Republique Française.

ARTICLE X.

Sa Sainteté s' engage à

ARTICOLO VI.

Il Papa rinunzia puramente, e semplicemente a tutti i dritti, che potrebbe pretendere sopra le Città, e Territorj di Avignone, Contado Venaisino, e sue dipendenze, e trasferisce, cede, e abbandona i dritti suddetti alla Repubblica Francese.

ARTICOLO VII.

Il Papa rinunzia similmente per sempre, cede, e trasferisce alla Repubblica Francese tutti i suoi dritti sopra i Territorj conosciuti sotto il nome di Legazioni di Bologna, di Ferrara, e della Romagna. Non sarà fatta alcuna innovazione alla Religione Cattolica nelle suddette Legazioni.

ARTICOLO VIII.

La Città, Cittadella, e i Villaggi che formano il Territorio della Città di Ancona, resteranno alla Repubblica Francese fino alla Pace continentale.

ARTICOLO IX.

Il Papa s'obbliga per se, e i suoi Successori a non trasferire ad alcuno i Titoli delle Signorie annessi al Territorio da lui ceduto alla Repubblica Francese.

ARTICOLO X.

Sua Santità s' obbliga di

faire payer, & delivrer à Foligno au Trésorier de l'Armée Française avant le 15. du mois de Ventose Courant (le 5. Mars 1797. (v.s.) la somme de quinze millions de livres Tournois de France, dont dix millions en numeraire, & cinq millions en diamans, & autres effets precieux, sur celle d'environs seize millions, qui restent dûs suivant, l'article 9. de l'Armistice signé à Bologne le 5. Messidor an quatrieme, & ratiffié par Sa Sainteté le 27. Iuin.

ARTICLE XI.

Pour acquitter definitivement ce qui restera à payer pour l'entiere execution de l'Armistice signé à Bologne, Sa Sainteté fera fournir à l'Armée huit cent Chevaux de Cavalerie enharnachés, huit cent Chevaux de Traits, des Boeufs, & des Bufles, & autres objets produits du Territoire de l'Eglise.

ARTICLE XII.

Independamment de la Somme énoncée dans les deux Articles precedens, le Pape payera à la Republique Française en numeraire, Diamans, & autre valeur, la somme de 15. millions des livres Tournois de France, dont dix milions dans le Courant

far pagare, e consegnare in Foligno al Tesoriere dell' armata Francese prima de' 15. del mese di Ventoso corrente (li 5. Marzo prossimo) la somma di quindici milioni di lire Tornesi di Francia, de' quali dieci milioni in contanti, e cinque milioni in diamanti, e altri effetti preziosi per conto della somma di circa sedici milioni che restano di debito secondo l' articolo 9. dell' armistizio firmato a Bologna li 5. Messidoro, an. 4., e ratificato da Sua Santità li 27. Giugno.

ARTICOLO XI.

Per sodisfare definitivamente ciò che resterà a pagarsi per l'intera esecuzione dell' Armistizio segnato a Bologna, Sua Santità farà somministrare all' Armata ottocento Cavalli di Cavalleria bardati, ottocento Cavalli da tiro, Bovi, Bufali, ed altri oggetti Prodotti del Territorio della Chiesa.

ARTICOLO XII.

Indipendentemente della somma enunciata ne' due Articoli precedenti, il Papa pagherà alla Repubblica Francese in contanti, diamanti, e altro valore la somma di quindici Milioni di lire Tornesi di Francia, de' quali dieci milioni dentro il mese di Marzo, e cinque

du mois de Mars; les cinq millions dans le Courant du mois d'Avril prochain.

milioni nel mese di Aprile prossimo.

ARTICLE XIII.

L'Article 8. du Traité d'Armistice, signé à Bologne, concernant les Manuscripts, & objets d'Art, aura son execution entiere à la plus prompte possible.

ARTICOLO XIII.

L'Articolo 8. del Trattato d'armistizio segnato a Bologna, risguardante i Manoscritti, e gli Oggetti d'arte, avrà la sua intera esecuzione al più presto possibile.

ARTICLE XIV.

L'Armée Française évacuera l'Umbria, Perugia, Camerino, aussitôt que l'Article 10. du prèsent Traité sera executé, & accompli.

ARTICOLO XIV.

L'Armata Francese evacuerà l'Umbria, Perugia, Camerino subito che l'Articolo 10. del presente Trattato avrà avuto esecuzione e adempimento.

ARTICLE XV.

L'Armée Française évacuera la Province de Macerata, à la reserve d'Ancone, de Fano, & de leur Territoire, aussitôt que les cinq premiers milions de la Somme mentionnée à l'Article 12. du prèsent Traité auront été payés & delivrés.

ARTICOLO XV.

L'Armata Francese evacuerà la Provincia di Macerata, a la riserva di Ancona, di Fano, e del lor Territorio, tostochè i cinque primi milioni della somma mentovata all'Articolo 12. di questo Trattato saranno stati pagati, e consegnati.

ARTICLE XVI.

L'Armée Française évacuera le Territoire de la Ville de Fano, & le Duché d'Urbin, aussitôt que les cinq seconds milions de la somme mentionnée à l'Article. 12. du present Traité auront été payés, & delivrés, & que les Articles 3. 10. 11. & 13. du present Traité auront été executés. Les cinq derniers milions faisant partie de la

ARTICOLO XVI.

L'Armata Francese evacuerà il Territorio della Città di Fano, e il Ducato di Urbino, subito che i cinque secondi milioni della somma accennata all'Articolo 12. del presente Trattato saranno stati pagati e consegnati, e quando gli Articoli 3. 10. 11. e 13. del presente Trattato saranno stati eseguiti. Li cinque ultimi milioni facendo parte della Som-

somme stipuleé par l'Article 12., seront payés au plus tard dans le courant d'Avril prochain.

ARTICLE XVII.

La Republiqne Française cede au Pape tous ses droits sur les differentes Fondations Religieuses Françaises dans la Ville de Rome, & à Loreto, & le Pape cede en toute proprieté à la Republique tous les Biens Allodiaux appartenants au Saint Siege dans les trois Provinces de Bologne, de Ferrare, & de la Romagne, & notamment la Terre de la Messola & ses Dependances. Le Pape se reserve, cependant en cas de vente le tiers des sommes, qui en parviendront, lesquelles devront être remises à ses fondés de pouvoirs.

ARTICLE XVIII.

Sa Sainteté fera desavouer par son Ministre à Paris l'assassinat commis sur la Personne du Secrétaire de Legation Basseville. Il sera payé dans le Courant de l'année par Sa Sainteté, & par Elle mis à la disposition du Governement Français la somme de trois cent mille livres pour être reparties entre Ceux, qui ont souffert de cet Attentat.

ma stipulata all' Articolo 12. saranno pagati al più tardi dentro l' Aprile prossimo.

ARTICOLO XVII.

La Republica Francese cede al Papa tutti i suoi diritti sopra le diverse Fondazioni Pie Francesi nella Città di Roma e a Loreto; e il Papa cede in tutta proprietà alla Republica tutti i Beni Allodiali appartenenti alla Santa Sede nelle tre Provincie di Bologna di Ferrara, e della Romagna e segnatamente la Terra della Mesola, e sue dipendenze. Il Papa si riserva però in caso di vendita il terzo delle Somme che ne proverranno, le quali dovranno essere rimesse agli Autorizati a riceverli.

ARTICOLO XVIII.

Sua Santità farà disapprovare per mezzo d' un suo Ministro a Parigi l' assassinio commesso sulla Persona del Segretario di Legazione Basseville. Verrà pagata dentro un' anno da Sua Santità e messa a disposizione del Governo Francese la Somma di trecento mila lire da ripartirsi tra quelli che hanno sofferto per questo attentato.

Article XIX.

Sa Sainteté fera mettre en liberté les personnes, qui peuvent se trouver detenues à cause de leurs opinions politiques.

Articolo XIX.

Sua Santità farà mettere in libertà le Persone che possono trovarsi detenute a motivo delle loro opinioni politiche.

Article XX.

Le Général en chef rendra la liberté de se retirer chez eux à tous les prisonniers de guerre des Troupes de Sa Sainteté, aussitôt après avoir reçû la ratification du présent Traité.

Articolo XX.

Il Generale in capite darà la libertà di ritirarsi alle case loro a tutti i Prigionieri di guerra delle Truppe Pontificie, subito che avrà ricevuta la ratifica del presente Trattato.

Article XXI.

En attendant qu' il soit conclu un Traité de Commerce entre le Pape, & la Republique Française, le Commerce de la Republique sera retabli, & maintenu dans les Etats de Sa Sainteté sur le pied de la Nation la plus favorisée.

Articolo XXI.

Fino a tanto che venga conchiuso un Trattato di Commercio tra il Papa e la Republica Francese, il Commercio della Republica sarà ristabilito, e mantenuto negli Stati di Sua Santità sul piede della Nazione la più favorita.

Article XXII.

Conformement à l'Article sixieme du Traité conclu à l'Haye le 27. Floreal de l' an 3., la paix conclue par le présent Traité entre le Pape, & la République Fsançaise est declarée commune à laRepublique Batave.

Articolo XXII.

In conformità dell' Articocolo 6. del Trattato conchiuso all' Aja li 27. Floreale dell' anno 3., la Pace conchiusa col presente Trattato tra il Papa e la Republica Francese è dichiarata comune alla Republica Olandese.

Article XXIII.

La Poste de France sera retablie à Rome de la même maniere qu' elle existoit auparavant.

Articolo XXIII.

La Posta di Francia sarà ristabilita a Roma nella stessa maniera, che esisteva in addietro.

ARTICLE XXIV.

L' Ecole des Arts instituée à Rome pour tous les François, y sera retablie, & continuera d' être dirigée comme avant la Guerre. Le Palais appartenant à la Republique, ou cette Ecole étoit placée, sera rendu sans degradations.

ARTICLE XXV.

Tous les Articles, Clauses, & conditions du prèsent Traité, sans exception, sont obligatoires à perpetuité, tant pour Sa Sainteté le Pape Pie VI., que pour ses Successeurs.

ARTICLE XXVI.

Le prèsent Traité sera ratifié dans le plus court delai possible.

Fait, & signé au Quartier Général de Tolentino par les susdits Plenipotentiaires le prèmier Ventose an cinquieme de la Republique une & indivisible, 19. Fevrier 1797. (v. s.)

A. Card. Mattei.
L. Caleppi.
L. Duca Braschi Onesti.
Camillo Marchese Massimo.

Bonaparte. *Cacault.*

ARTICOLO XXIV.

La Scuola delle Arti istituita a Roma per tutti i Francesi vi sarà ristabilita, e continuerà ad essere diretta come prima della guerra. Il Palazzo spettante alla Republica, dove questa Scuola trovavasi collocata, sarà reso nello Stato in cui era.

ARTICOLO XXV.

Tutti gli Articoli, clausole e condizioni del presente Trattato, senza eccezzione, sono obligatorie perpetuamente tanto per Sua Santità il Papa Pio VI. quanto per i suoi Successori.

ARTICOLO XXVI.

Il presente Trattato sarà ratificato colla possibile maggior sollecitudine.

Fatto, e segnato nel Quartier Generale di Tolentino dai suddetti Plenipotenziari il primo Ventoso, anno quinto della Republica una e indivisibile (19. Febraro 1797. v. s.)

A. Card. Mattei.
L. Caleppi.
L. Duca Braschi Onesti.
Camillo Marchese Massimo.

Bonaparte. Cacault.

In Roma, nella Stamperia della Rev. Cam. Apost. 1797.